

**PATTO FORMATIVO
DELLA
PROVINCIA DI FROSINONE**

Lunedì 23 dicembre '02

Patto formativo della provincia di Frosinone

Visto il patto per la promozione e lo sviluppo della provincia di Frosinone

Visto il protocollo d'intesa approvato sul patto formativo dal comitato per il lavoro e lo sviluppo economico della provincia di Frosinone

Vista la legge n.59/97 e in particolare l'art.2 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire con le Autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio

Visto il D.L.vo n. 112/98 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della L. n. 59/97;

Vista la L. 20/01/1999 n. 9 relativa all'innalzamento dell'obbligo scolastico e il relativo regolamento attuativo n. 323/99;

Visto l'art. 68 della L.n.144/99 in riferimento alle modalità di adempimento dell'obbligo formativo;

Visto il D.P.R. 12/07/2000 n.257 di attuazione dell'art.68 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al 18° anno di età anche attraverso attività di integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale;

Visto l'Accordo sancito dalla conferenza unificata del 2/03/2000 con il quale sono stati disciplinati i compiti e le funzioni delle regioni e degli Enti locali;

Visto l'accordo sancito dalla conferenza unificata del 14/09/2000 tra Governo , Regioni, Province, Comuni in attuazione del D.L.vo 28/08/97 n.281;

Visto l'art.7 D.P.R. 8/03/99 n.275 che attribuisce alle istituzioni scolastiche la capacità di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

Visto il D.P.R. n.233/98 che prevede il coinvolgimento di regioni ed enti locali per dimensionamento ed integrazione tra sistemi formativi;

Vista la legge regionale 25.2.92, n.23, e il passaggio della delega dalla regione alla provincia della formazione professionale;

Considerato

- a. che dalla fase di concertazione che ha determinato il protocollo d'intesa si è considerato l'aspetto della qualità delle risorse umane sia come elemento fondamentale e caratterizzante del Patto che come fattore critico da cui dipende la crescita o il declino economico e sociale;
- b. che i sottoscrittori del protocollo d'intesa, ritengono che qualsiasi trasformazione debba essere realizzata in modo tale da non perdere alcuna opportunità di occupazione per le persone ed alcuna opportunità di qualificare la manodopera per le imprese.
- c. che l'integrazione dei sistemi di formazione e istruzione, ovvero di investimento sulle risorse umane, si configura in questo quadro come elemento di caratterizzazione del territorio e come fattore di competizione positiva con altri territori;
- d. che l'istruzione e la formazione iniziale, continua e permanente, costituiscono un investimento sulle risorse umane che deve coinvolgere tutti i settori produttivi – manifatturiero, agricolo, pubblico, commerciale, dei servizi, del turismo – perché ciò costituisce condizione indispensabile per permettere l'inserimento nel mercato del lavoro di persone consapevoli delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni.
- e. Che le esperienze di altri territori hanno mostrato che l'attenzione all'investimento sulle risorse umane, nelle iniziative di programmazione negoziata, può contribuire al successo del territorio
- f. Che i sottoscrittori del presente patto formativo territoriale condividono la necessità di realizzare forme stabili di coordinamento che valorizzino ed affermino la pratica della concertazione locale.

Considerato inoltre

che il sistema formativo integrato provinciale per meglio contribuire alle nuove forme di sviluppo che si stanno affermando e soprattutto al fine di concretizzare nuove e proficue prospettive per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro deve caratterizzarsi, dando piena realizzazione alla delega regionale, attraverso azioni volte:

- a. *alla formazione continua e permanente a sostegno del diritto delle persone e alla riqualificazione professionale;*
- b. *alla promozione di percorsi di riqualificazione rivolti alle lavoratrici e ai lavoratori delle aziende che stanno attraversando periodi di crisi.*

- c. *alla realizzazione di interventi per la riduzione della dispersione scolastica;*
- d. *al reinserimento dei giovani drop out nei percorsi formativi*
- e. *alla attuazione dell'obbligo formativo*
- f. *all'integrazione dei giovani portatori di handicap e dei cittadini stranieri;*
- g. *alla promozione e qualificazione professionale nei giovani e negli adulti*
- h. *alla promozione di percorsi di orientamento e di esperienze pre-lavorative;*
- i. *alla realizzazione di servizi di tutoring e di accompagnamento al lavoro*
- j. *alla promozione di interventi di formazione e riqualificazione a favore dei lavoratori delle istituzioni pubbliche, dell'associazionismo, del volontariato;*
- k. *alla realizzazione di pari opportunità per donne e uomini*
- l. *alla formazione obbligatoria degli apprendisti*
- m. *all'educazione delle persone adulte*
- n. *alla promozione della qualificazione e riqualificazione professionale degli operatori dell'economia sociale*

Si conviene quanto segue

Art.1 Le linee prioritarie del Patto Formativo della Provincia di Frosinone

Le linee prioritarie per la realizzazione di un patto formativo nella provincia di Frosinone sono individuate nei seguenti pilastri:

- a. *qualità degli interventi formativi e spendibilità delle competenze acquisite;*
- b. *riconoscimento dei percorsi e dei crediti all'interno del sistema integrato dell'istruzione e della formazione*
- c. *condivisione delle strutture e delle competenze tra i diversi soggetti dell'università dell'Istruzione e della formazione;*
- d. *diffusione delle competenze legate all'innovazione tecnologica in generale;*
- e. *finalizzazione degli interventi formativi allo sviluppo e all'autoimprenditorialità*
- f. *finalizzazione degli interventi formativi allo sviluppo dei settori strategici della provincia*
- g. *finalizzazione degli interventi formativi allo sviluppo dell'economia sociale*

Art.2 I soggetti

Sono soggetti attivi del patto: la Provincia di Frosinone, i Comuni, la Camera di Commercio, L'Univerità di Cassino, l'azienda ASL di Frosinone, le parti sociali, il CSA e le istituzioni scolastiche;

i singoli enti firmatari e le parti sociali ed economiche, stipulando il presente patto formativo, si impegnano a favorire le condizioni per lo sviluppo del sistema formativo integrato della Provincia di Frosinone.

Nel rispetto ciascuno delle proprie competenze e dei propri ruoli, partecipano nella sede del Comitato per il Lavoro e lo Sviluppo Economico in rapporto con la Commissione di Concertazione Provinciale e attraverso i propri rappresentanti al tavolo di concertazione- formativa a concorrere a:

- a. *rafforzare la concertazione provinciale per l'individuazione delle linee di sviluppo del sistema formativo integrato e delle azioni che ciascuno dei soggetti coinvolti porrà in essere, nell'ambito delle proprie competenze ed in riferimento alle esigenze ed alle priorità condivise*
- b. *facilitare la partecipazione a programmi di sviluppo locali, nazionali, transnazionali.*
- c. *Favorire la valorizzazione, lo sviluppo e la condivisione delle risorse professionali esistenti nel sistema dell'istruzione e della formazione*
- d. *Diffondere lo scambio delle esperienze e delle competenze e la conoscenza delle "buone pratiche"*

Art. 3 Gli strumenti

I sottoscrittori del presente patto formativo territoriale individuano nel **tavolo di concertazione-formativo** e nel **Comitato per lo Sviluppo** gli strumenti idonei per la realizzazione di quanto precedentemente affermato.

Il **tavolo di concertazione-formativo** si articolerà di volta in volta in specifiche sessioni settoriali.

Il Comitato per lo Sviluppo, in un quadro di generale coerenza con le disposizioni regolamentari e legislative di livello nazionale, regionale e comunitario in materia di istruzione, formazione e sviluppo locale e promozione dell'occupazione, rappresenta il luogo delle decisioni strategiche e del monitoraggio delle iniziative intraprese, nel quale, in particolare, con regole ed incontri predefiniti si procederà al

coordinamento delle diverse attività, si concerteranno le linee d'indirizzo e le principali caratteristiche delle azioni da attivare, si favorirà l'integrazione degli apporti di ciascun soggetto, nel rispetto del ruolo e nella salvaguardia delle competenze di ciascuno.

Il **tavolo di concertazione formativo**, costituito con atto della amministrazione provinciale rappresenta lo strumento tecnico per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a. Promuovere l'accesso delle persone prive di titolo di studio e di formazione professionale ai percorsi
- b. Promuovere i percorsi di innalzamento del livello di istruzione delle persone residenti nel territorio provinciale attraverso il reinserimento nel sistema dell'istruzione
- c. Favorire la partecipazione degli occupati alle attività di istruzione e di formazione
- d. Programmare gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla presente intesa in collaborazione con gli enti firmatari
- e. Favorire l'incontro delle parti sociali ed il confronto degli organismi bilaterali per definire le esigenze del mondo del lavoro in termini di fabbisogni formativi, utilizzando e valorizzando tutti i contributi specifici autonomamente prodotti dai firmatari e da enti e associazioni categoriali e professionali ed enti di ricerca
- f. Contribuire alla rilevazione nel territorio e per settori delle esigenze emergenti in termini formativi
- g. Individuare le situazioni di disagio e di isolamento socioculturale
- h. Indicare modalità e criteri per l'individuazione delle sedi di attuazione e di gestione degli interventi ritenuti prioritari
- i. Favorire la partecipazione degli enti coinvolti a bandi regionali, nazionali transnazionali
- j. Favorire il reperimento delle fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione degli interventi
- k. Monitorare l'utilizzo delle risorse, lo svolgimento delle attività formative, i loro esiti in termini occupazionali e di inserimento e reinserimento delle persone nei percorsi di istruzione e formazione e per migliorare efficienza ed efficacia
- l. Indicare percorsi e modalità per migliorare i processi amministrativi nella direzione della semplificazione
- m. Predisporre, per il **Comitato per lo sviluppo** e per i soggetti sottoscrittori relazioni semestrali sulle attività conseguenti e connesse all'attuazione del presente patto formativo territoriale

Art. 5 Adesione al patto

Tutti si impegnano a favorire l'iniziativa e a svolgere opera di diffusione della stessa, al fine di allargare la rete a tutti i soggetti potenzialmente interessati

Art. 6 Oneri finanziari

Eventuali oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente Protocollo verranno regolati sulla base di appositi atti.

Enti firmatari:

Provincia di Frosinone

Presidente

Ass.re formazione professionale

Organizzazioni sindacali:

CGIL

CISL

UIL

Associazioni imprenditoriali:

Unione Industriale

CNA

Federlazio

Enti Pubblici:

Comune di Frosinone

Azienda ASL di Frosinone

Camera di Commercio

Istituzioni scolastiche:

CSA di Frosinone

Università di Cassino

Altri soggetti:
Legge delle cooperative